

## COMUNICATO STAMPA

Alcuni parlamentari del Partito Democratico (gli on. Carrescia, Manzi, Lodolini, Morani e S. Bianchi ed i sen. Morgoni e Amati) hanno inviato una lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Commissario straordinario per il terremoto e al Presidente della Regione Marche con la quale sono state avanzate alcune considerazioni sugli interventi avviate e proposte su quelle da definire e richiesto un incontro sulle azioni che possono essere intraprese da deputati e senatori.

Fra le richieste specifiche:

1. Allargare con urgenza l'elenco dei Comuni dell'area del cratere inserendo intanto ed almeno Castel Sant'Angelo sul Nera che è, fra quelli esclusi, il più colpito e prossimo all'epicentro del sisma.
2. verificare con urgenza la possibilità di estendere ad altri Comuni i provvedimenti che comportano la sospensione dei tributi sull'intero territorio comunale a seguito del disastro diffuso.
3. Sospendere il pagamento dei tributi e delle rate dei mutui a quei soggetti che hanno subito danni agli immobili divenuti non più agibili ma che si trovano (o che si troveranno) in Comuni diversi da quelli inseriti del c.d. cratere.
4. Rendere agibili scuole nelle zone colpite dal sisma.
5. Allentare i vincoli di bilancio per la fase dell'emergenza per consentire ai Comuni di poter spendere in modo rapido le risorse disponibili e prevedere deroghe per gli Enti Locali colpiti dal sisma ai vincoli di assunzione di personale a tempo determinato.
6. Sostenere le attività produttive dando seguito alle condivise valutazioni congiunte fra le Regioni ed il Ministro del Lavoro dell'incontro del 1° settembre per definire tutte le azioni che possono essere adottate a tutela dei lavoratori e delle imprese soprattutto per quanto riguarda i settori del commercio, del turismo e dell'agricoltura e quello delle imprese artigiane ed industriali che non hanno accesso agli ammortizzatori sociali ordinari o che li hanno esauriti.
7. Accelerare su soluzioni che consentano alle imprese, per lo più artigiane o di commercio, di poter disporre di moduli (container, cassette in legno ecc.) per poter continuare la propria attività.
8. Valutare la possibilità di finanziare interventi di adeguamento sismico e/o recupero/restauro di beni culturali lesionati dal terremoto dando ad essi priorità nel contesto di misure ordinarie già previste dall'attuale normativa (Art bonus, Bellezza Italia, 6000 Campanili ecc.).
9. Implementare il Fondo per le Aree interne vincolandolo ad interventi nelle aree del sisma.
10. Pianificare l'utilizzo dei fondi derivanti da donazioni privilegiando, d'intesa con i Comuni, la destinazione verso quegli interventi necessari a dare immediate risposte all'erogazione di servizi alle comunità (strutture scolastiche, sanitarie, ricreative, di aggregazione sociale ecc.) per contrastare il rischio di spopolamento.

I parlamentari hanno espresso apprezzamento per le azioni finora intraprese e per il metodo di ampio coinvolgimento delle Amministrazioni locali.